Evviva la cellula « Portella della Ginestra »

Cronaca di Roma

che in onore de « l'Unità » ha reclutato 7 compagni

I TRAM

Da domani gli utenti dell'Atac si troveranno di fronte alle tabelle cambiate di alcuni tram. L'orientamento, per i primi giorni, sarà forse un po' difficile, ma le avvertenze e le indicazioni sono tali e tante che il pubblico non dovrà stentare molto a familiarizzarsi con i nuovi numeri.

Ed ecco le variazioni:

OGGI	DOMANI
4-20	4
8-19	7
9-C	8
11-22	11
18-23	18
23-36	23
26	24
33	25
35-C	26
35	27
35b	27b
28-37	28
SERVIZIO NOTTURNO	
28	13b
22r	22
35	27

UN ARTICOLO DEL SINDACO DOZZA

Perchè il Comune di Bologna ha potuto pareggiare il bilancio

Anche in Emilia, come in Toscana, saggia politica economica e fiscale - Palazzo D'Accursio batte Campidoglio

Come è noto numerosi Comuni retti da amministrazioni democratiche hanno già presentato, contrariamente a quanto sta facendo l'ing. Rebecchini, i bilanci preventivi del 1951. Bilanci che, grazie alla saggia politica effettuata dagli amministratori, sono in pareggio o addirittura in attivo. Tra questi vi è anche quello del comune di Bologna su cui pubblichiamo oggi una nota informativa del Sindaco compagno Dozza, con la speranza che Rebecchini ne sappia trarre utili insegnamenti.

La Giunta municipale di Bologna ha presentato al Consiglio comunale il progetto del bilancio preventivo 1951, che pareggia su di una cifra di oltre 6 miliardi di entrate e di spese. Il fatto merita di essere conosciuto, come indice di un metodo amministrativo, di una serietà costruttiva che non è certamente alla sua prima prova.

Già altri Comuni democratici avevano raggiunto il pareggio del bilancio e come in altri Comuni, il pareggio è stato ottenuto dopo diuturni sforzi durati per anni. Si ricorda, per esempio, che a Firenze il dissavanzo passò nel corso del 1946 dai previsti 1.700 milioni a circa la metà. A Bologna il deficit è progressivamente diminuito, da 641 milioni nel 1946 a 161 nel 1950 (preventivo).

Coloro che presentano le Amministrazioni dirette da uomini di sinistra, da social-comunisti, come incapaci e dissestate hanno una risposta infatti, che nessuno può mettere in dubbio nè contestare. Amministrazioni che costituiscono un pozzo senza fondo per i miliardi dello Stato — miliardi che sono pagati da tutti gli italiani — e no da ricercarsi altrove, sotto la direzione degli attuali partiti di governo.

Come ha raggiunto Bologna il pareggio del bilancio?

Con una pressione tributaria comunale che è una delle meno pesanti d'Italia, non soltanto fra le città di pari o maggiore importanza, ma anche fra molte minori. L'ammontare delle « supercontribuzioni » (cioè l'introito dovuto ad imposte superiori alle aliquote o tariffe ordinarie) non raggiunge la cifra di 300 milioni e supera di poco la cifra corrispondente dell'anno scorso. Il gettito complessivo delle imposte di consumo propriamente dette è calcolato in poco più di un miliardo e mezzo.

In materia di imposta di famiglia, Bologna è una delle città che concede le più ampie esenzioni ai lavoratori e le maggiori agevolazioni ai ceti medi. Nel 1951 questo criterio verrà applicato con larghezza ancora maggiore.

L'orientamento democratico moderno di trasferire il peso tributario dalle imposte indirette a quelle dirette, e, nel campo delle imposte indirette, dai consumi vitali a quelli non fondamentali o voluttuari, è stato seguito indefettibilmente nel quinquennio, col risultato che mentre nel 1946 l'imposta di consumo incideva sull'ammontare complessivo dei tributi per il 69 per cento, nel 1951 tale percentuale sarà soltanto del 47.

Questi risultati sono stati ottenuti, benchè i Comuni siano costretti nella più larga misura entro binari obbligati dalla politica finanziaria governativa, che tende a limitare in maniera sempre più severa le facoltà d'imposizione dei Comuni stessi nel campo delle imposte dirette spingendoli a scaricare la loro pressione sulle imposte di consumo che colpiscono generi di largo uso popolare.

Ma il bilancio del Comune di Bologna, come il bilancio degli altri Comuni democratici, malgrado i notevoli risultati raggiunti, è quello che può essere nelle condizioni attuali. Risultati ben più cospicui si sarebbero potuti ottenere in un regime di effettiva applicazione della Carta costituzionale e delle libertà ed autonomie locali. Il problema del potenziamento della finanza locale non potrà dirsi pienamente risolto anche fino a quando non si sarà organizzato un sistema che corrisponda in modo più equo ai bisogni dello Stato e dei Comuni attraverso una migliore distribuzione delle entrate tributarie e col trasferimento allo Stato di tutti gli oneri relativi a servizi di sua pertinenza. Non si dica che questo non è possibile, quando lo Stato, che non ha mezzi, per esempio, per curare la salute ai cittadini, che è il più cristiano e il più nobile fra i compiti dello Stato moderno, trova centinaia e centinaia di miliardi per la preparazione della guerra.

GIUSEPPE DOZZA

NELLE SEZIONI CENTRALI E PERIFERICHE

Nuovi reclutamenti nel PCI in risposta ai due traditori

Il messaggio della Federazione di Reggio Emilia

In risposta al messaggio di adesione e di augurio inviato dalla Federazione comunista romana ai compagni di Reggio Emilia, in occasione dell'espulsione dal Partito del traditore Magnani, è giunta ieri una lettera della Federazione comunista di Reggio Emilia. Nella lettera, dopo il ringraziamento della Segreteria, si assicura che i 67 mila comunisti reggiani non hanno mai avuto dubbi sulla giustezza della linea politica del Partito diretto dal compagno Togliatti, e si annuncia che tutte le Sezioni della provincia stanno realizzando la parola d'ordine lanciata dal Comitato Federale « Un traditore se ne è andato, 2000 nuovi reclutati al Partito ». Siamo certi — dice la lettera — che questo obbiettivo sarà raggiunto, e sarà la migliore risposta che i comunisti reggiani potranno dare ai nemici del Partito, ai fautori di guerra, all'imperialismo americano. Il messaggio si conclude, inoltre, con l'impegno di difendere gli interessi dei lavoratori, di ampliare il fronte delle forze democratiche in difesa della pace sotto la guida dell'Unione Sovietica, del P.C. (b) dell'URSS e del compagno Stalin.

Proseguono, intanto, in tutte le sezioni romane del Partito riunioni ed assemblee per stigmatizzare e denunciare il tradimento dei due agenti Magnani e Cucchi.

Tutte le Sezioni che non hanno portato l'elenco dei compagni partecipanti al « Corso URSS » sono invitate a portarlo non oltre lunedì.

L'Attivo della sezione Casal Bertone, in risposta ai traditori, si è impegnato a reclutare entro il mese di marzo 50 nuovi compagni. Analogo impegno è stato preso dall'Attivo della sezione Torpignattara (il quale a nome dei 2.314 iscritti ha anche fissato come obiettivo in risposta ai traditori il miglioramento della diffusione della stampa comunista) e dai compagni della sezione Testaccio e della cellula « Casa dello Studente ».

I giovani di Ludovisi hanno inviato un telegramma al compagno Togliatti nel quale, dopo un caldo augurio è espresso l'impegno a lottare per la pace.

Ieri sera con un telegramma indirizzato al compagno Pietro Ingrao, infine, i compagni della neo cellula « Portella della Ginestra » della Sezione Salario, hanno annunciato che in onore del 27. anniversario della creazione de « l'Unità » e in risposta al due traditori hanno reclutato sette nuovi compagni.

Comizio alla Garbatella per la sistemazione stradale

Questa mattina alle 10 alla Garbatella in piazza Caterina Sforza, si terrà un comizio popolare per la costruzione delle strade INCIS. Parlerà il sen. consigliere comunale Mario Berlinguer. Presiederà il sig. A Giulietti segretario del Comitato rionale.

L'Esecutivo Federale si riunisce mercoledì

Mercoledì prossimo alle ore 17 si terrà la riunione del Comitato Esecutivo della Federazione Comunista romana. Ordine del giorno: 1) Proposte piano di lavoro della Federazione; 2) Anno di studi leninisti; 3) Varie.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI, AGIT-PROP delle Sez., lunedì alla solita ora nei rispettivi settori.

RESPONSABILI FEMMINILI delle Sezioni, lunedì ore quindici e trenta presso la Sezione Ludovisi. O.d.g.: « La delega sui poteri economici e il riarmo ».

N.V. COMUNE: I comp. in Ass. lunedì alle diciassette e trenta presso Sez. Monti (Via Frangipane).

RESPONS. DI MASSA: Lunedì alle diciotto nei Settori.

SEZ. MONTI: Mercoledì alle venti i Segretari, gli Organizzativi e gli Agit-prop di tutte le cellule in Sezione per un convegno straordinario dell'attivo.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI: Domani alle 18.30 in Fed.

ORGANIZZATIVI E AGIT-PROP: domani a Ponte Parione.

RESPONS. RAGAZZE: domani alle 17 in Fed.

Nuova distribuzione tessuti U.N.R.R.A.

Nei grandi magazzini de « La Rinascente » in Piazza Colonna presso la Succursale di Via Alessandria, è stato messo in vendita un altro contingente di laneria Unrra, comprendente pettinati per uomo, coperte e plaids.

Le coperte da L. 2.200, ed i plaids da L. 3.000, sono in vendita senza punti.

Cinodromo Rondinella

Oggi, alle ore 17,30, riunione con se levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

Marco
TESUTI MODELLO - S.p.A.
ROMA - MILANO - GENOVA - COMO
ROMA - Tritone 123 - Telefono 43-642
QUINTA settimana della
GRANDE LIQUIDAZIONE
SCAMPOLI
CON NUOVI SCAMPOLI
Troverete SCAMPOLI per PALETOT - SOPRABITI - TAILLEURS
in lana, seta, velluto, cotone, lamé
VERE OCCASIONI
A PREZZI SBALORDITIVI
Durante la Liquidazione *SCAMPOLI* la vendita dei Tessuti Modello a metraggio continua nel Salone interno
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
ORARIO di VENDITA: *dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30*
Marco TESSUTI MODELLO
ROMA — VIA TRITONE, 123 — ROMA

SALDI FINE STAGIONE
Soc. F.lli GALLO Portici Stazione Termini, 47-49
ROMA — Telefono 460.504
PANTOFOLE in pelle decorate fondo cuoio esportazione . . . . . L. 990
PANTOFOLE in pura lana per donna . . . . » 1100
PANTOFOLE in pura lana per uomo . . . . » 1200
PANTOFOLE in pura lana per bambini . . . » 950
PANTOFOLE Varese ultimi modelli in pelle. » 1950
BORSE in cuoio da L. 2950 in poi
VALIGERIA - PELLETTERIA
Vere occasioni approfittate, ogni acquisto è un affare!
Vasto assortimento in CUOIO - PELLAMI - TOMAIE

BRACCIALI, COLLANE, ANELLI ORO 18 K
OROLOGI svizzeri di marca
anche a RATE riservatissime economicissime
a proprietari immobili, azioni titoli, forze di polizia, impiegati e a persone di una certa solvibilità
A. FALCONI - Via dei Serpenti 124, tel. 481.378 - Roma

A QUANDO LE AUTOSTAZIONI?

Il bazar delle corriere infuria a Castro Pretorio

I progetti per Via Sannio e Viale Pinturicchio sono pronti, ma il Sindaco dice...

Più volte sono state avanzate proposte per lo snellimento del traffico e per la disciplina delle autolinee che stazionano al Viale Castro Pretorio che, come è noto, è divenuto praticamente stazione di decine e decine di torpedoni. Tuttavia, nessun provvedimento è stato ancora preso, per cui si assiste alla bolgia infernale di decine di macchine in arrivo e in partenza per le varie località del Lazio e delle altre regioni in un luogo tutt'altro che adeguato. Chi più di tutti perde la tranquillità e la pazienza, di fronte a questo stato di cose, sono naturalmente gli abitanti della zona, i quali hanno più volte, e a ragione, reclamato misure adeguate. Facendosi interprete di queste esigenze degli abitanti di Viale Castro Pretorio, la compagna Marisa Rodano aveva presentato al Sindaco il 12 dicembre scorso una interrogazione nella quale si avanzava la proposta, semplice ed attuabilissima, di far sostare le auto in arrivo e in partenza solo sul lato della caserma Macao riservando quello prospiciente alle abitazioni alle corriere vuote, o, meglio ancora, lasciarlo completamente sgombro. Nella stessa interrogazione venivano chiesti chiarimenti sulla progettata stazione per autocorriere.

Nella risposta data per iscritto dal Sindaco alle richieste della compagna Rodano, non si capisce perchè, viene del tutto trascurato il problema più urgente delle necessarie misure per Viale Castro Pretorio. Tuttavia, Rebecchini fornisce alcune interessanti notizie circa lo stato delle pratiche, in corso presso i ministeri competenti, per la costruzione delle stazioni per autocorriere.

Dopo aver informato che furono presentati i progetti per due stazioni in Via Sannio e in Via Pinturicchio, il Sindaco riferisce che il Consiglio dei LL. PP. approvò in linea di massima il progetto di Via Sannio per le autolinee del sud ed in vista a scegliere una migliore ubicazione per la stazione studiata per il Viale Pinturicchio, da riservare alle autolinee del nord. Per questa ultima stazione fu in seguito inviato un nuovo progetto studiato in base alla ubicazione prevista tra la Via Flaminia - Viale Belle Arti - Viale Tiziano.

Ora, il Ministero dei Trasporti ha inviato all'Ispettorato della Motorizzazione, perchè questo lo comunichi all'Amministrazione comunale, il suo benestare per l'inizio dei lavori della stazione di Via Sannio, riservandosi di inviare successivamente il disciplinare relativo all'esercizio della concessione.

Appena sarà pervenuta la suddetta comunicazione, promette Rebecchini, si provvederà tempestivamente all'inoltro degli atti necessari per il finanziamento e per l'aggiudicazione dell'appalto. Per la stazione della Flaminia, inoltre, il Sindaco informa che il Ministero dei LL. PP. ha nominato i relatori per l'esame del progetto, interessando nel contempo il Ministero dei Trasporti.

Come si vede, la realizzazione delle due stazioni per autolinee sembra essere tutt'altro che prossima, anche se qualcosa comincia a trapelare e le pratiche sembrano essere a buon punto. E che il problema delle stazioni non stia per avere una soluzione imminente appare anche dalla risposta del Sindaco, laddove egli afferma che « è stata pure interessata, con esito fino ad ora negativo, qualche ditta perchè, in cambio della concessione temporanea dell'esercizio, provvedesse direttamente a proprie spese a costruire le stazioni ».

Noi vogliamo augurarci, a parte l'opportunità di demandare o meno ai privati la costruzione delle stazioni, che siano superati al più presto gli intralci di ordine burocratico e che il finanziamento delle opere, previsto nel bilancio preventivo del 1951, avvenga con la massima sollecitudine possibile.

E' giunta a Roma con lo « express Paris-Rome » la nota attrice cinematografica messicana Maria Felix, che ha interpretato i più significativi film della produzione cinematografica del Messico. Maria Felix è venuta a Roma per girare un film per conto di una casa italiana

Gli studenti di Architettura contro la ferma a 15 mesi

Gli studenti della facoltà di Architettura, riuniti in assemblea, hanno discusso il provvedimento del ministro Pacciardi con il quale la ferma militare viene prolungata a 15 mesi. A conclusione della riunione è stato approvato un ordine del giorno di protesta con la sola astensione di due intervenuti.

CHIUSO IN UN GABINETTO DELLA STAZIONE TERMINI

Una guardia di finanza si uccide con un colpo di pistola al cuore

Era appena tornato da Cori, dove aveva trascorso tre giorni di permesso insieme alla moglie e ai figli

La guardia di finanza Vincenzo Baglioni, di 35 anni, in forza presso la Brigata di via Labicana, si è ucciso ieri mattina con un colpo di pistola al cuore. La morte è stata istantanea.

La raccapricciante tragedia è accaduta in uno dei gabinetti di decenza della stazione Termini. Alle 7.10, il Baglioni scendeva dal treno proveniente da Terracina, di ritorno da un permesso di tre giorni, trascorso con la moglie e i due figli residenti a Cori, suo paese natale. Non era questa la prima volta che la guardia effettuava tale viaggio. Egli si recava infatti periodicamente presso la famiglia, tanto che il personale delle ferrovie laziali aveva imparato a conoscerlo come un frequentatore del percorso tra Roma e Cori.

Come tutte le altre volte, anche ieri mattina il Baglioni, appena sceso dal treno, si è recato nei gabinetti sotterranei. Ha salutato affabilmente la custode Marianna Turchetti, le ha affidato la valigia, ha preso un asciugamano e un pezzo di sapone ed è entrato nello stanzino n. 2. (Nel locale attiguo, giorni or sono, si tolse la vita un barbiere).

Sono trascorsi così alcuni minuti. Poi il Baglioni è uscito, ha chiesto la valigia, vi ha frugato dentro e ne ha tolto una scatola di cartone. Era molto pallido, e stravolto, ma la custode ha pensato che si trattasse della stanchezza del viaggio. Il Baglioni, senza pronunciare una parola, è rientrato nello stanzino e si è chiuso dentro. Un istante dopo, una secca detonazione ha fatto sobbalzare tutti coloro che si trovavano nel sotterraneo. La custode è balzata in piedi e, con una seconda chiave, ha aperto la porta dello stanzino. La guardia giaceva sul pavimento, già morto. Un fiotto di sangue, uscendo da una ferita sul petto, gli macchiava la giubba. A terra, era una pistola cal. 9, la pistola d'ordinanza del suicida.

Il figlio della custode, Alessandro, di 22 anni, correva a chiamare l'agente di P.S. Gherardo Stiani e il guardia-sala Bernardi, i quali piantonavano il cadavere e provvedevano ad informare le autorità. Poco dopo giungevano alcuni ufficiali della Guardia di Finanza e un magistrato. Sembra che da qualche tempo, il Baglioni soffrisse di alcuni disturbi nervosi, per cui era stata posta la questione del suo allontanamento dal corpo. Potrebbe essere questa la ragione del suicidio.

Impressionante serie di furti e di borseggi

Nella giornata di ieri si è verificata una lunga serie di furti e di borseggi. Una ricca signora abitante a Viareggio, Adele Tosi, è stata derubata di una valigia contenente biancheria, vestiti, gioielli, collane di perle e scarpette di cuoio dorato, per un valore complessivo di mezzo milione.

Ugo Colella è stato derubato di una radio (60mila lire); Camillo Simeoni di 6 termos e un ombrello; la ditta Grisanti di materiale elettrico per 25 mila lire; Antonio Mereu di biancheria per 100 mila lire; Dino Gaddini, Orlando Scalabroni e Fernanda Bellagamba sono stati borseggiati sulla linea dell'« NT » rosso, rispettivamente di 9, 2 e 32 mila lire. José Approbato, da S. Paolo del Brasile, è stato truffato di 200 dollari col sistema delle stoffe.

Improvvisa e pietosa morte di un vecchio cameriere

Un vecchio cameriere, il 62enne Federico Soccorsi, abitante in via dei Serpenti 76, è stato colto da improvviso malore mentre passava in via degli Avignonesi, davanti alla sala delle corse. Pochi minuti dopo, il Soccorsi è deceduto. Si tratta probabilmente di paralisi cardiaca.

Due feriti in una rissa conclusasi a coltellate

Il pensionato Enrico Guerra, abitante in piazza Bologna 10, verso le ore 16,35 di ieri, in via Capo d'Africa, nel dividere l'amico Bruno Massini e il venditore ambulante di orologi Domenico Jannezzi, che erano venuti alle mani, è stato dallo Jannozzi ferito leggermente con un coltello. Anche l'ambulante ha riportato lievi lesioni. Egli afferma che è stato il Massini a minacciarlo con un coltello.

Commosse onoranze ai due aviatori caduti

Si sono svolte ieri mattina le esequie dei due aviatori caduti nell'incidente dell'altro giorno. Le bare contenenti i corpi di Massimo Stefanini e di Giuseppe Marcianti sono state deposte nella chiesa di S. Bellarmino, dove ha avuto luogo la funzione religiosa. Alla mesta cerimonia hanno partecipato numerosi rappresentanti dell'aviazione civile e militare, dell'Aereo Club, della LAI, del Lloyd Italiano di assicurazioni, del registro aeronautico e del Sindacato dei Cronisti romani, che aveva inviato anche una corona di fiori. Lo Stefanini, infatti, era stato cronista in un quotidiano della nostra città.

RIUNIONI SINDACALI

ABBIGLIAMENTO: Oggi alle 10, C. D. in sede.
MARMISTI: C. D., domani ore 18 in sede.
POSTELEGRAFONICI: Questa mattina, alle 9,30, assemblea generale di categoria nel teatrino del CRAL in P.za S. Macuto. O.d.g.: Agitazione per le rivendicazioni giuridiche ed economiche dei postelegrafonici.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8.30: Musica leggera — 11.30: Musiche gaie — 12: Musiche di Bach — 13,23: Orch. Ferrari — 14,10: Vedette al microfono — 14,40: Quartetto Cetra — 15,30: Orch. Donadio — 16: Radiocron. una partita di calcio — 17: Orch. Kretzschmar — 17,30: « Vespro della Beata Vergine » di C. Monteverdi. Direttore F. Previtali — 21,30: Voci dal mondo — 22: Il virtuosismo strumentale — 22,55: Orch. Cloutier — 23,20: Compl. Armand.

RETE AZZURRA — Ore 13,23: Musiche del periodo romantico — 16: Radiocron. di una partita di calcio — 17: Orch. Ceragioli — 18: « I figli del marchese Lucera » di Gherardi — 21,03: « Il Principe Igor » di A. Borodin. Direttore Giulini.

Un incendio nel camino

e cosa che succede purtroppo con molta frequenza in questa stagione Premunitevi usando la « Diavolina » che spazza la fuliggine da camini e tubi, previene ed estingue gli incendi. « Combustio », via Manzoni 44, Milano

CAPRANICA
Successo sensazionale del film
GIUSTIZIA è FATTA
il capolavoro di André Cayatte che appassiona il mondo intero
GIUSTIZIA è FATTA
Completa il programma della Lux Film un bellissimo documentario in Ferraniacolor: SIENA, CITTA' DEL PALIO

I CASI DELLA VITA

Impazzisce dalla gioia di aver trovato una casa

Un disoccupato perde il senno e denuda due donne

Si può impazzire per un forte dolore, ma si può perdere il senno anche per una troppo intensa e lieta emozione. Erano molti anni che Giuseppe Carnevali sognava una casa tutta per sè. Infine, dopo molte e pazienti ricerche e grandi sacrifici l'ha trovata in via Eurialo 47 e ci si è installato. Ma così grande è stata la gioia, che il poveretto ha cominciato a dare segni di squilibrio mentale. E ieri pomeriggio, verso le 13,30, si è affacciato alla finestra e ha cominciato a lanciare invettive contro i passanti, gridando di tanto in tanto, con ossessionante monotonia, questa frase: « La Madonna è mia moglie! ».

Ad un certo punto, lo sventurato ha fatto il gesto di gettarsi dalla finestra, ma per fortuna è stato trattenuto in tempo dalla figlia. Pochi minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco, che hanno immobilizzato il Carnevali e l'hanno trasportato alla clinica neuropsichiatrica.

Un altro caso di follia si è verificato a Centocelle. Un giovane disoccupato, di circa venticinque anni, si è presentato al cantiere edile di via dei Castani 15, chiedendo di essere assunto. Ricevuto un netto rifiuto, ha cominciato a dare in escandescenze, finchè non è stato cacciato e messo sulla strada quasi di peso. L'umiliazione subita ha completamente sconvolto la mente del povero giovane, evidentemente già scossa dalle sue infelici condizioni familiari. Si è messo a correre urlando come un forsennato per le vie della borgata, aggredendo due donne e strappando loro di dosso le vesti, e infine si è gettato in un pozzo pieno di calce. Alcuni animosi lo hanno tratto fuori e portato al manicomio.

La lotta delle lavoratrici contro il superstruttamento

La Commissione femminile della Camera del Lavoro, esaminati i risultati del tesseramento sindacale e constatato che in molte aziende esso ha superato largamente il 100% rispetto al 1950, (I.R.I. 183%, O.M.I. 115%, FATME e PIREAR 110%), per dare impulso alla campagna di tesseramento e di reclutamento fra le lavoratrici di tutte le categorie in modo da ottenere gli stessi risultati in tutti i luoghi di lavoro, ha indetto d'accordo con tutti i Sindacati, il mese del tesseramento femminile, che vedrà impegnate nel mese di febbraio tutte le organizzazioni sindacali.

Il mese si chiuderà il 4 marzo con una grande Assise delle lavoratrici romane che si svolgerà in un teatro cittadino. Tema fondamentale di questa grande manifestazione, cui parteciperanno personalità del mondo medico e culturale, sarà la denuncia del superafruttamento che viene esercitato nelle aziende a danno della mano d'opera femminile, tema legato con la celebrazione ufficiale dell'8 marzo, giornata internazionale della donna.

Gli elettrici in agitazione

Da oltre due anni, ormai, è in discussione il problema delle pensioni ai lavoratori elettrici. Nel dicembre scorso i rappresentanti dei lavoratori incontratisi con il ministro Marazza, dopo aver ampiamente illustrato la situazione, insistettero sulla necessità di dare immediata attuazione ad una « convenzione provvisoria ».

Lo stesso ministro riconobbe, allora, giusta la necessità di trovare sollecitamente una soluzione alla pressante questione. Ma a tutt'oggi, vuoi per un motivo vuoi per un altro, non è stato possibile giungere ad alcunchè di concreto.

In considerazione di ciò la FIDAE ha deciso di invitare tutti i lavoratori elettrici, senza discriminazione di appartenenza o meno all'organizzazione sindacale, ad entrare da domani mattina in agitazione allo scopo di ottenere una buona volta l'accoglimento della richiesta relativa alla « convenzione provvisoria ».

LA COMMISSIONE QUADRI di Federazione è convocata per martedì 13 alle ore 19 in Federazione. O.d.g.: Piano di lavoro per l'« Anno di studi leninisti » e la Relazione al Convegno provinciale dei Quadri.

UCCISE LA MOGLIE PERCHE' LO ANNOIAVA

Condannato a divertirsi in carcere per 25 anni

Altre dure sentenze per i falsi carabinieri

Si è concluso ieri alla II sezione della Corte d'Assise il processo contro Domenico Luppino, che nella notte del 20 ottobre 1947, strangolò la moglie Angela Carbone, nell'albergo Lanza in Via Giovanni Lanza.

Come i nostri lettori ricorderanno, il Luppino aveva dato la misura del suo eccezionale cinismo, dichiarando alla Corte che egli aveva ucciso la moglie perchè « lo annoiava ».

Il P.M. dott. Tartaglia aveva chiesto per l'imputato la pena dell'ergastolo.

La Corte ha condannato il Luppino a ventiquattro anni di reclusione per omicidio volontario, con l'attenuante della seminfermità mentale: di conseguenza ha disposto l'internamento dell'imputato in una casa di cura per la durata di tre anni, dopo avere scontato la pena detentiva.

Il processo contro i falsi carabinieri ha avuto ieri il suo epilogo con la condanna di tutti gli imputati, meno uno, Arturo Angelo Lelli, assolto per insufficienza di prove.

In particolare, Ermanno Mucci è stato condannato a 15 anni di reclusione come capo della masnada; Dino Baldelli, luogotenente, a 13 anni e 10 mesi; Domenico Lelli a 16 anni per particolari attività criminose oltre alla appartenenza alla banda; Amerigo Lelli e Ugo Compagnucci a 11 anni; Domenico Leonessi a 7 anni ed altri minori a pene varianti da uno a cinque anni di reclusione.

AMICI DE « L'UNITA' »

COMITATO PROVINCIALE: I seguenti compagni sono convocati stamane presso l'Ufficio Propaganda del giornale alle 10 precise: Grudelli, Amadori, D'Archivio, Giacomarra, Rinaldi, D'Arpino, Balsarani, Piperno, Scaglioni, Spinelli.

RESPONS. DI GRUPPO: Domani alle 19.30: I Sett. alla sua Sezione; II Sett. a Celio; III Sett. a Salario; IV Sett. a Trionfale; V Sett. a Gianicolense; VI Sett. a Torpignattara. VII Sett. a Tiburtino alle 19.

CONSULTE POPOLARI

Martedì alle ore 18.30 avrà luogo la riunione di tutte le Consulte nella nuova sede di V.le Aventino 26. Si raccomanda vivamente di non mancare, data l'importanza dell'o.d.g.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 11 febbraio (42-323) Madonna di Lourdes. Il sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,42.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati maschi 42, femmine 41; nati morti 2; morti maschi 23, femmine 29. Matrimoni trascritti 28.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6.6-15. Si prevede cielo coperto e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Il cammino della speranza » al Volturno, Alcione, Astra, Cola di Rienzo, Golden, Delle Vittorie, Quirinale; « Continente nero » (doc.) all'Acquario, Excelsior, Flaminio, Marzini, Castello; « Miracolo a Milano » all'Adriano, Fiamma, Metropolitan, Supercinema; « Non c'è pace tra gli ulivi » all'Ambasciatori, Moderninissimo; « Cronaca di un amore » all'Arcobaleno, Del Vascello; « Cavalcata di Eroi » al Capitol, Corso; « Giustizia è fatta » al Capranica; « Domani è un altro giorno » al Capranichetta, Europa, Imperiale, Moderno; « I briganti Musolino » al Doria, Preneste; « L'amante indiana » all'Eden, Fogliano, Reale, Rex, Viminale; « La cagnaccia » al Rubino.

— Radio: Rete Azzurra ore 12 musiche di Bach; Rete Roma alle 21,03 « Il principe Igor » di Borodin.

Lutti

— Si è spenta, all'ospedale S. Camillo, la mamma del compagno Giuseppe Salvoni, amministratore della Soc. Mondi. Vivissime condoglianze.

— E' deceduto ieri anche il compagno Augusto Cesca della sezione Nomea. I funerali avranno luogo domani alle 18. Al familiari vivissime condoglianze.

Farmacie aperte oggi

Il TURNO — Flaminio: viale Pinturicchio 25. Prati, Trionfale: p. Saint Bon 91; v.le Giulio Cesare 211; v. Cola di Rienzo 213; p.za Cavour 16; Mevi, p.za della Libertà 56. Borgo Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7. Trevi, Campo Marzio: v. del Corso 496; v. Capo le Case 47; v. del Gambero 11; p.za in Lucina 26. Sant'Eustachio: Corso Vittorio, 26. Campitelli: p.za Cairoli 5; Corso Vittorio 263. v. Arenula 21; Trastevere: v. Roma Libera 35; p.za Sonnino 13. Monti: via dei Serpenti 177; v. Nazionale 72, v. Torino 152. Esquilino: v. Gioberti 77; p.za Vittorio 68. v. G. Lanza 68; p.za Santa Croce 28. Salustiano, Centro Pretorio, Ludovisi: Torino 92; v. XX Settembre 95; v. dei Mille 21; v. Vittorio Veneto 27; v. Piacenza 65. Salario, Nomentano: p.za Santiago del Cile 78; p.za Verbano 14; v. Pacuvi, 15; v. Salaria 84; v.le Regina Margherita 201; v.le Loreto 1. Magnifico 60; v. Nomentana 90; v. Morichini 36; v.le Eritrea 32. Colle: p.za San Giovanni in Laterano 112. Tuscolano: v. Giovanni Bracca 60; Piramide Cestia 63. Tiburtino p.za Immacolata 26; v. dei Salentini 14. Tiburtino, Appio, Latino: v. Cervinari 5; v. Taranto 162; v. Luigi Tosti 41; v. Illiria 12. Prenestino, Labicano: v. Aquila 27. Torpignattara: v. Casilina 461. Milvio: v. Slavia 68. Monte Sacro: v. Gargano 46. Ostiense: v. Carini 44. Monte Verde Vecchio: Circonvallazione Gianicolense 137. Garbatella: via L. Passini 14.

OGGI al CINEMA:
ARISTON
GALLERIA
SPLENDORE

OGGI AL
BARBERINI

Grande successo al Cinema
ALCYONE - ASTRA - COLA DI RIENZO - GOLDEN
DELLE VITTORIE - QUIRINALE - VOLTURNO
UN FILM CHE ONORA LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
il CAMMINO della SPERANZA
RAF VALLONE - ELENA VARZI
Diretto da PIETRO GERMI
il regista di 'IN NOME DELLA LEGGE'
un film Lux REALIZZATO DA LUIGI ROVERE